

LE AZIENDE INFORMANO

PREVENAR 13 VACCINO PNEUMOCOCCICO 13-VALENTE

Disponibile in Italia il primo vaccino che consente oltre l'80% di copertura contro le malattie da pneumococco nei bambini. **Prevenar 13** (Pfizer) offre la maggiore copertura contro le più gravi e frequenti infezioni da pneumococco (meningiti, polmoniti, malattie invasive e otiti).

Secondo l'OMS, le infezioni da pneumococco rappresentano, ancora oggi, la prima causa di morte per malattie prevenibili nei bambini da zero a cinque anni (1,6 milioni).

Prevenar 13 raccoglie l'eredità di Prevenar in termini di sicurezza ed efficacia, e ne amplifica la copertura contro le infezioni da pneumococco attraverso l'aggiunta di sei nuovi sierotipi (1, 5, 7F, 3, 6A e 19A).

Tra i nuovi sierotipi di **Prevenar 13** va segnalato il 19A, la cui incidenza è cresciuta anche dopo l'introduzione di Prevenar. Questo sierotipo è in grado di determinare tutte le patologie da pneumococco in forma grave, comprese le polmoniti, perché il batterio è fortemente invasivo. Inoltre, la sua frequente resistenza agli antibiotici comporta un'inevitabile difficoltà di trattamento e conseguenti ricoveri ospedalieri.

"Il vaccino 13-valente contiene tutti i principali sierotipi di pneumococco", ha spiegato il professor Nicola Principi, direttore I Clinica pediatrica, Università di Milano, "compresi alcuni sierotipi la cui importanza clinica è emersa in questi ultimi anni."

"Un vaccino con una maggiore copertura sierotipica è importante perché lo scenario epidemiologico si è modificato" ha aggiunto il professor Carlo Signorelli, direttore della Scuola di specializzazione in Igiene e Medicina dell'Università di Parma e vicepresidente della Società Italiana di Igiene (SIIt). "Se in numeri assoluti le patologie pneumococciche si sono ridotte, in termini relativi la prevalenza dei sierotipi non vaccinali sta aumentando, complice anche l'impiego non sempre razionale degli antibiotici."

I bambini che hanno iniziato la vaccinazione con Prevenar possono proseguire il ciclo con il nuovo vaccino ottenendone i benefici, mentre ai bambini che sono già immunizzati potrà essere somministrata una dose aggiuntiva di **Prevenar 13** per ampliare la difesa immunitaria contro le infezioni causate dai nuovi sierotipi.

Ufficio Stampa Pfizer
ufficiostampapfizer@pfizer.com

Quiz di autovalutazione

La lettura di una Rivista medica è apprendimento attivo o passivo? Può essere l'uno o l'altro. PQRST è una ricetta per una lettura attiva. P STA PER PREVIEW (prelettura veloce, uno sguardo d'insieme al testo). Q STA PER QUESTION (cosa so già? cosa vorrei sapere?). R STA PER READ (lettura attenta). S STA PER STATE (bilancio delle conoscenze DOPO la lettura). T STA PER TEST (controllo, quiz). Vi proponiamo di testarvi con questi quiz PRIMA E DOPO. Se rispondete a 13 (70%), siete bravi; se rispondete a tutti, vuol dire che i quiz sono troppo facili, almeno per voi; se, a meno di 8 (50%), sono troppo difficili. Oppure voi dovete rimettere in discussione le vostre conoscenze.

CONSENSUS

1. Si considera pubertà precoce, nelle femmine, quella che inizia prima dei:
a) 6 anni; b) 7 anni; c) 8 anni; d) 9 anni.

2. Nel maschio i limiti sono:
a) Posticipati; b) Uguali; c) Anticipati.

3. L'utilizzo, in questi casi, del GnRH serve essenzialmente a ottenere una statura finale non "corta"
Vero/Falso

CASI INDIMENTICABILI

4. Il QuantiFERON è considerato superiore alla Mantoux perché:

a) È più sensibile; b) È più specifico; c) Permette di distinguere la malattia in atto dalla primo-infezione pregressa; d) Perché si effettua in laboratorio e non richiede la presenza del paziente per la lettura; e) Per tutti questi motivi; f) Per nessuno di questi motivi.

DIGEST

5. La genetica della dermatite atopica è quasi sovrapponibile a quella dell'asma
Vero/Falso

6. L'infezione stafilococcica che accompagna di regola l'eczema è un cofattore di evoluzione in peggioramento della malattia
Vero/Falso

7. La cute dei soggetti con dermatite atopica è alquanto suscettibile anche nei riguardi delle infezioni virali
Vero/Falso

8. L'incidenza di dermatite atopica, negli ultimi anni:
a) È rimasta pressoché invariata; b) Si è quasi raddoppiata; c) Non è aumentata di molto, ma l'età della sua comparsa è oggi, mediamente, alquanto anticipata.

9. La presenza di eczema in un lattante non giustifica l'utilizzo di diete di eliminazione, o comunque di una restrizione alimentare:
a) Perché non serve; b) Perché facilita una sensibilizzazione a pneumoallergeni; c) Perché impedisce una tolleranza a trofoallergeni.

10. La qualità della risposta immune a livello cutaneo nei soggetti con dermatite atopica è quantitativamente assai variabile e, nell'insieme, abbastanza particolare:

a) È prevalentemente di tipo Th1; b) È prevalentemente di tipo Th2; c) Il tipo della risposta immune varia con il tempo; d) Il tipo della risposta immune varia con il tempo e comporta anche un quadro auto-immunitario.

PEDIATRIA FLASH

11. La restrizione dietetica è l'unico intervento irrinunciabile nei soggetti con fenilchetonuria
Vero/Falso

12. Nei soggetti con fenilchetonuria trattati dalla nascita, la dieta di restrizione va sospesa in età adulta
Vero/Falso

PAGINE ELETTRONICHE

13. Vi è un'associazione tra paralisi cerebrale e reflusso gastroesofageo dell'ordine del:
a) 50%; b) 75%; c) 90%.

14. La tosse costituisce un problema rilevante in una quota dei bambini con paralisi cerebrale e GERD:
a) Trascurabile; b) Significativa; c) Pressoché totale.

15. L'intervento di fundoplicatio in questi bambini ha un effetto sulla tosse:
a) Trascurabile; b) Significativo; c) Pressoché totale.

DOMANDE E RISPOSTE

16. La PFAPA è caratterizzata essenzialmente:

a) Dal ripetersi di tonsilliti, almeno 6 all'anno; b) Dall'aumento dei segni laboratoristici della flogosi durante gli episodi febbrili e dalla loro normalizzazione intercritica; c) Dalla pronta risposta della febbre alla somministrazione di una singola dose di corticosteroidi; d) Dalla guarigione dopo tonsillectomia; e) Da tutte queste caratteristiche, sostanzialmente obbligate; f) Da tutte queste caratteristiche, ma anche da un'altra, più specifica di tutte.

17. La prudenza nell'introduzione di alimenti diversi dal latte materno, e in particolare di alimenti solidi, nei primi mesi di vita si è rivelata, in termini statistici:

a) Utile; b) Inutile; c) Dannosa; d) Di utilità controversa.

Risposte

CONSENSUS 1=a; 2=a; 3=Vero; CASI INDIMENTICABILI 4=c; DIGEST 5=Falso; 6=Vero; 7=Vero; 8=a; 9=c; 10=d; PEDIATRIA FLASH 11=Vero; 12=Falso; PAGINE ELETTRONICHE 13=b; 14=b; 15=b; DOMANDE E RISPOSTE 16=e; 17=c.